

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

### -28/30 maggio-

#### **Lotte e repressione**

##### **Gran Bretagna/Rojava**

28 maggio 2016

Si è parlato recentemente di Aiden, volontario unitosi alle YPG (Unità di protezione popolare, n.d.t.) nel Kurdistan siriano a combattere Daesh, nel marzo 2015. Le autorità britanniche, che sapevano per dove e perché stava partendo e l'hanno assistito quando ha smarrito il passaporto, al suo ritorno l'hanno accusato ed è tuttora posto sotto stretto controllo giudiziario, in attesa di un eventuale processo. Secondo chi ha avuto accesso al fascicolo, il motivo di quest'accanimento sarebbe dovuto al fatto che l'accusa non farebbe differenza fra le forze kurde e islamiste sul campo.

##### **Francia**

28 maggio 2016

Venerdì 27 maggio, alcune migliaia di manifestanti, 5.000 secondo la CGT di Bouches-du-Rhone, hanno protestato all'aeroporto di Marsiglia-Marignane (il cui personale è entrato in sciopero) contro la criminalizzazione dei movimenti sindacali e contro la legge sul lavoro. Mentre il processo a 5 aderenti alla CGT, per l'episodio della camicia strappata al dirigente *Air France*, è iniziato al tribunale penale di Bobigny, i manifestanti hanno chiesto l'interruzione dell'azione giudiziaria nei loro confronti. L'appello lanciato dalla CGT di Air France è per chiedere il reintegro dei lavoratori licenziati. I dimostranti hanno sfilato intorno all'aeroporto prima di entrare nei padiglioni.

In seguito a richiesta di rinvio presentata dagli avvocati difensori dei perseguiti per fatti violenti e danneggiamenti, il tribunale ha deciso di rinviare la causa ai giorni 27 e 28 settembre, contro il parere del PM. L'avvocata della CGT ha sostenuto la tesi della connessione fra questo caso e fatti presunti d'interferenza in un conflitto sociale, per cui si è rivolta al giudice chiedendo la citazione diretta di *Air France* e di una guardia giurata. Ha fatto valere che *Air France*, chiudendo l'accesso alla sede dove si svolgeva il consiglio di fabbrica, si è resa responsabile di limitazione del diritto sindacale. Il giudice ha rifiutato di pronunciarsi sul fatto del collegamento fra i due casi, che dunque saranno esaminati a settembre, in un'udienza pure suscettibile di rinvio. Ha motivato invece il rinvio con la ragione che sarebbe preferibile esaminare il fascicolo in due giorni d'udienza, invece di uno, come previsto venerdì 27 maggio.

28 maggio 2016

Giovedì 26 maggio, a conclusione della manifestazione contro la legge sul lavoro tre 19enni e un quarto giovane di 24 anni hanno attaccato la paninoteca "Bagelstein", ristorante in rue Bertrand che usa una politica di comunicazione basata su battute omofobe e sessiste. Il padrone è intervenuto, è stato picchiato e ferito. Immediatamente arrestati dalla polizia, i quattro giovani che rivendicano l'appartenenza al gruppo antifascista di Rennes sono comparsi venerdì sera, 27 maggio, davanti al tribunale penale che li ha condannati a pene da 1 a 3 mesi di prigione. Il mandato di carcerazione è stato spiccato contro i quattro imputati senza precedenti penali. Dunque sono stati mandati direttamente alla prigione di Vezin.

30 maggio 2016

Il 2 maggio, la prigioniera politica basca, Itziar Moreno, è stata posta in isolamento "a tempo indeterminato" nel carcere femminile di Fresnes, considerata dalla direzione l'istigatrice dei movimenti di detenute che richiedono un miglioramento delle condizioni detentive. Itziar Moreno ha iniziato uno sciopero della fame lunedì 23 maggio. Le è stato notificato il trasferimento in un'altra struttura penitenziaria, senza precisarle destinazione e data.

Il movimento di protesta, esteso a molte prigioni a sostegno della detenuta Itziar Moreno, si è ampliato in questi ultimi giorni. Giovedì 26 maggio i baschi detenuti a Ile de Ré hanno iniziato un digiuno. Ogni venerdì, Jakes Esnal, Jon Rubenach, Ander Mujika, Fermin Martinez e Zigor Merodio digiuneranno.

## **Belgio**

28 maggio 2016

La polizia di Bruxelles ha arrestato una donna con l'accusa di avere lanciato una lattina sul commissario Vandermissen, dopo che questi si trovava già a terra. Identificata e arrestata il giorno successivo ai fatti, è stata posta a disposizione della procura di Bruxelles e rilasciata dopo averla sentita. Ora la procura deve decidere se sarà perseguita o meno.

Un manifestante arrestato giudiziariamente durante la manifestazione, sospettato d'aver lanciato oggetti sui poliziotti, comparirà il 17 giugno davanti al tribunale penale, con iter immediato. Un altro arrestato per simili fatti è stato rilasciato, ma l'inchiesta è tuttora in corso. I due dimostranti, di 20 e 40 anni, sono stati identificati tramite immagini riprese da telecamere di videosorveglianza e non erano noti ai giudici né alla polizia.

30 maggio 2016

Nella notte fra domenica 29 e lunedì 30 maggio, le finestre del PTB (Partito del lavoro del Belgio, n.d.t.) sono state danneggiate con sassate, probabilmente come rappresaglia in seguito alle dichiarazioni del partito in merito all'aggressione del commissario Vandermissen, secondo le quali questa sarebbe "moralmente e politicamente inammissibile". Queste dichiarazioni il SR-b le giudica moralmente e politicamente inaccettabili.

## Turchia

29 maggio 2016

La mattina del 26 maggio, unità delle forze speciali sono state individuate dai guerriglieri del TiKKO (Esercito di liberazione dei lavoratori e dei contadini di Turchia, n.d.t.) nella valle Kalik Kusagi, a Ovacik (Dersim). Queste unità che tentavano un'operazione segreta sono state seguite e alle 14 sono finite sotto il fuoco dei guerriglieri. Secondo il TiKKO, che ha dedicato questa azione in memoria dei combattenti Haydar Argal (Sinan) e Murat Tekgoz (Riza) caduti il 6 maggio, quattro militari sono stati uccisi e altri feriti. I loro corpi sono stati recuperati 45 minuti dopo tramite elicotteri "Sikorsky" giunti sul posto. L'operazione è stata condotta da TiKKO nell'ambito del "Movimento rivoluzionario unito dei popoli" (HBDH), alleanza militare fra parecchie forze guerrigliere in Turchia/Kurdistan.

30 maggio 2016

A Izmir, la polizia ha perquisito la sede di "Birlesik Devrimci Parti" (Partito rivoluzionario unito) e le abitazioni di molti dei suoi membri. Per ora, sono state eseguite 9 messe sotto custodia, fra cui quelle dei membri dell'ufficio della direzione. I loro nomi sono: Nurhak Sabur, Yakup Iskar, Mustafa Kanar, Sadik Güney Akbaş, Roni Ditrn Gören, Alper Yanar, dallar Hazal Mert Pekgöz, İnan Sever. Già pochi giorni fa, ad Adana, sono stati arrestati sette membri. In quest'operazione, 11 persone, fra cui la madre del combattente rivoluzionario, Bedreddin Akdeniz morto nel Rojava nelle file dei BOG (Forze unite per la libertà, n.d.t.), sono state poste sotto custodia e, in seguito, 7 di loro sono state arrestate.

## Polonia

30 maggio 2016

Il 31 dicembre 2015, la procura regionale di Katowice ha inviato al tribunale di primo grado di Dabrowa Gornicza un atto d'accusa contro militanti del "Partito comunista polacco", secondo la quale *"voi avete pubblicamente fatto apologia di un sistema politico totalitario come membri del comitato di redazione della rivista Brzask (Aurora, n.d.t.) e in tal caso vi avete pubblicato contenuti legati direttamente alle idee comuniste, marxiste e leniniste, accessibili sul sito internet [www.kompol.org](http://www.kompol.org), cosa che, nel contesto delle esperienze storiche, è contraria ai valori democratici"...*

Il 31 marzo, su questa base a quattro militanti sono state inflitte la pena a 9 mesi di reclusione o di lavori d'interesse generale e una forte multa per aver *"propagato l'ideologia comunista"*. Il tribunale ha giudicato i militanti secondo una procedura speciale applicata in caso di reati in cui *"la colpevolezza dell'accusato non pone alcun dubbio"*, basandosi unicamente sull'atto d'accusa. Pertanto gli accusati sono stati privati del diritto alla difesa. L'art. 256 § del codice penale polacco riguarda in particolare: *"Chi pubblicamente fa la propaganda per un sistema totalitario"*.